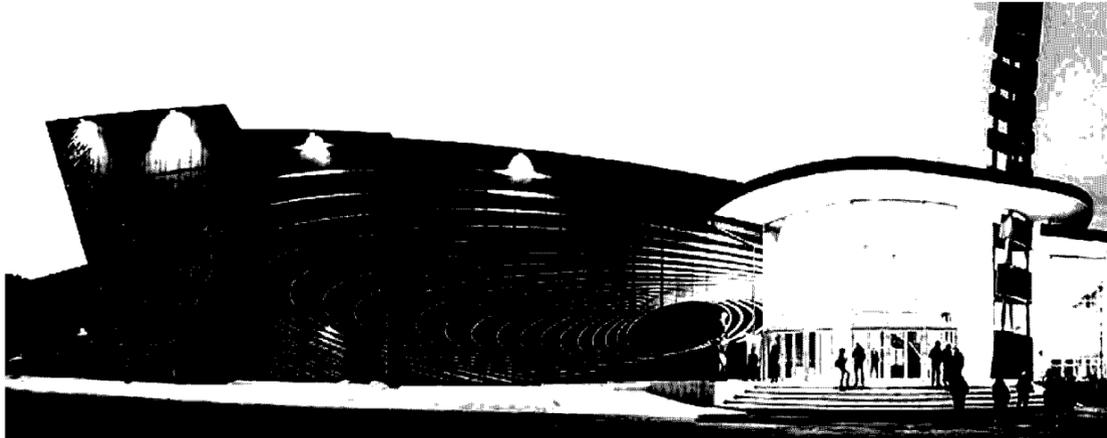


Seconda tappa del tour di presentazioni di "Progetto" trimestrale dell'Ordine degli Architetti di Salerno

Domani "Va in scena Agropoli"

Nuove strutture per la cultura e l'accoglienza sul mare al teatro "Eduardo De Filippo"

"Va in scena Agropoli" è il titolo della seconda tappa del tour di presentazioni in provincia di Salerno, dell'ultimo numero del trimestrale "Progetto", rivista dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Salerno, presieduto da Maria Gabriella Alfano, organizzata per domani, alle 17, al teatro Eduardo De Filippo di via Taverne, ad Agropoli. Il progetto del nuovo cineteatro sarà al centro dell'incontro introdotto e coordinato dalla Presidente Maria Gabriella Alfano. Si parlerà di trasformazioni urbane e di progetti di opere strategiche, capaci di innescare processi di riqualificazione e favorire investimenti di capitali privati in aggiunta a quelli pubblici. E' previsto uno specifico focus sui finanziamenti dell'Unione europea. Dopo i saluti del Sindaco di Agropoli, avvocato Franco Alfieri, intervengono l'architetto Marco Capua, del Comitato di redazione di "Progetto", che ha scritto l'articolo sul teatro di Agropoli; il progettista ingegnere Agostino Sica ed i consulenti alla progettazione architetti, Olverman Mondillo, Vincenzo Galasso,



Antonio Elia Sica e ingegneri Francesco Del Verme ed Emanuela Marrocco. Intervengono inoltre l'architetto Ilaria Concilio, del Comitato di redazione di Progetto, che ha scritto un articolo sulla ristrutturazione di un hotel di Paestum; l'ingegnere Sergio Negro, Direttore Generale dell'Autorità di Gestione del FESR, intervistato anche per il prossimo numero di Progetto; il professore architetto Francesco Domenico Moccia, presidente dell'Inu Campania.

Seguirà l'intervento musicale dei Maestri Francesco Di Fiore, Pieranna Cursaro, Eleonora Taddeo, Mattia Tomeo, Maddalena Taddeo, Roberta Puca e Teresa Puca dell'orchestra internazionale "Ensemble Symphonia", diretta dal Maestro Francesco Di Fiore.

"A dispetto della crisi economica che ha

limitato gli investimenti pubblici e privati - ha scritto la Presidente Maria Gabriella Alfano nell'editoriale - la nostra provincia ha messo in campo importanti strategie dirette a favorire trasformazioni urbane e territoriali compatibili con i valori ambientali e paesaggistici. Lo abbiamo compreso dopo che la Redazione si è spostata in lungo e in largo nel nostro territorio, alla ricerca di opere ed interventi

realizzati di recente. Abbiamo scoperto piani innovativi, strutture per il tempo libero, edifici storici riportati al loro antico splendore, percorsi verdi e tanto altro. Tutti generati dal nostro vivace mondo di architetti, fatto di liberi professionisti, dipendenti pubblici, professori, che si esprimono nei diversi linguaggi dell'urbanistica, dell'architettura, del design". Ed è proprio per dar luce al lavoro dei professionisti del territorio, che l'architetto Luigi Giorgio ha curato l'allestimento, nel foyer del Cineteatro De Filippo, di una mostra di progetti redatti da architetti di Agropoli Maurizio Abagnala, Aurelia Amatucci, Angelo Baldo, Giuseppe Anzani, Lino Caruccio, Costabile Cerone, Laura Chirichella, Pasquale Del Duca, Sonia Di Pasquale, Romina Finaldi, Bianca Giordano, Luigi Giorgio, Carolina Greco, Claudio Laureana, Marco Maione, Marco Meola, Daniele Miglino, Olverman Mondillo, Giuseppe Pandelli, Domenico Parisi, Valentino Patella, Emilio Prota, Antonio Sica, Carmine Voza, Augusto Pandolfi per l'Associazione Carmine Pandolfi.



Entrambi di Roccamandolfi si erano persi tra le motagne

Ritrovati sani e salvi due cercatori di funghi dispersi

Petina E' durata un giorno ed una nottata la disavventura di due giovani cercatori di tartufi, originari di Roccamandolfi, che dopo aver perso l'orientamento, si erano sperduti lungo i sentieri della montagna che avevano scelto come meta della loro escursione. Nel pomeriggio di sabato, ai genitori dei due ragazzi di 25 e 21 anni, era giunta una comunicazione telefonica da parte dei figli, con la quale venivano allertati. Una sorta di Sos, quello lanciato dai giovani che, anche preoccupati, li

avvisavano di aver perso la strada per far ritorno alla loro auto, un Fiat Panda con la quale erano giunti sul posto. Scattavano le ricerche alle quali partecipavano i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina, coordinati e diretti dal Capitano Davide Acquaviva, i Vigili del Fuoco del Distaccamento saiese e di Pontecagnano che, anche con l'ausilio di mezzi tecnici avanzati e di un elicottero, riuscivano, ieri mattina, a rintracciare, sani e salvi i due dispersi sul Monte Alburno, in una zona

del Comune di Ottati. I due amici con la passione dei tartufi avevano trascorso la notte riparandosi sotto la vegetazione. Sottoposti a visita medica dal personale del 118, stanno bene. Solo in infreddoliti a causa di un periodo notturno passato all'addiaccio avendo perduto il cielo e per giaciglio la terra. Comunque, hanno dimostrato grande spirito di iniziativa e certamente ricorderanno il tutto come qualcosa da raccontare in futuro ai propri figli

Nuova legge sul caporalato. Bisogno: "Solo un primo passo"

Caporalato, lavoro nero, sfruttamento delle persone e offese perpetrate a danno dell'altrui dignità, sono termini e concetti che sono divenuti parte integrante di un settore della vita sociale ed economica del Paese. Nel tempo e con il tempo "usare" i lavoratori a tutto vantaggio di chi offre a ciascuno di essi una parvenza di occupazione, spesso sottopagandoli a tutto danno dei diritti riconosciuti costituzionalmente dalla Carta pensata, scritta ed elaborata dai Padri fondatori dell'Italia come Stato moderno e democratico, in alcune aree geografiche, da parte di qualcuno senza scrupoli, è divenuta una prassi consolidata e strizzata. Purtroppo la figura del caporale cambia volto ma non metodi. In questi ultimi giorni, finalmente, da parte delle Istituzioni, si sta procedendo con l'inasprimento delle pene nei confronti di chi sfrutta il proprio simile pretendendo percentuali sul suo lavoro. Una circostanza che fa presupporre

un cambio di rotta determinato e deciso, ella speranza che caporali ed imprenditori non allineati con metodi civili, facciano un passo indietro e si convincano che il mondo è di tutti e in esso tutti hanno diritto di cittadinanza e di trarre benefici da ciò che fanno. "Credo, facendo una attenta disamina del problema, che l'unica cosa che veramente unisce il Nord con il Sud dell'Italia, è il caporalato. Non si può affermare con assoluta certezza che tale forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, non sia presente anche in quelle aree geografiche immaginate più avanzate." E' il pensiero di Franco Bisogno, segretario provinciale dell'Ugl, chiamato a commentare i termini della legge: "A mio avviso - continua Bisogno - va bene l'approvazione della Legge, ma ritengo che sia solo un primo passo per garantire una sostanziale tutela della dignità dei lavoratori agricoli e per la regolamentazione dell'attività" Quindi il sindacalista

dell'Ugl salernitana, analizzando nel merito e nella sostanza la Legge la definisce "monca perché non include, ad esempio, la filiera edile. Il dubbio che mi assale è che si voglia tentare di risolvere un problema così grave e marcato a costo zero" E ne spiega anche il perché "L'Inps sembrerebbe non avere previsto alcun piano di controllo per verificare la situazione delle aree più colpite dal fenomeno del caporalato. Sono fondamentali nella risoluzione della problematica le sanzioni imposte alla parte datoriale che occupi manodopera in nero, ma non sufficienti per aspirare ad una sconfitta radicale del fenomeno.. Si devono mettere in campo provvedimenti più forti- Le forze dell'ordine, gli ispettori del lavoro e la magistratura devono essere dotati di maggiori risorse e strumenti di intervento. Ora più che mai bisogna applicare il protocollo di cooperazione per il contrasto al caporalato ed al lavoro sommerso ed irregolare.

Oggi i funerali dello storico pasticcere Andrea Pecoraro

Si svolgeranno questa mattina i funerali nella Chiesa Santa Maria delle Grazie, in piazza della Repubblica dello storico pasticcere di Agropoli Andrea Pecoraro.

Aveva 70 anni. Nativo di Nocera, nel 1977 si era trasferito ad Agropoli dove aveva aperto il locale Carmen, in omaggio alla moglie. Nella pasticceria di via Piave si svolge

da diversi anni la Festa della sfogliatella, organizzata da Andrea Pecoraro



Montecorice: sta meglio il bimbo che aveva ingerito detersivo

Montecorice. Sono abbastanza confortanti le notizie che trapelano dalle asettiche stanze del reparto di rianimazione dell'Ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia dove è ricoverato e tenuto stretta osservazione, il bambino di 16 mesi di Montecorice vittima di una fatalità qualche giorno fa. Pur se il suo quadro clinico è ancora abbastanza complesso, tuttavia i medici, pur senza sbilanciarsi, nutrono certezze che tutto possa evolvere in maniera positiva e che il bambino possa ritornare a vivere la

propria vita in modo sereno e normale. Come si ricorderà, il piccolo paziente, in un bar di San Nicola frazione di Montecorice, eludendo l'attenzione di tutti, si era avventurato, spinto dalla curiosità che è una peculiarità tutta infantile, nel retrobottega ed avendo trovato un contenitore contenente detersivo, ingerendolo, accusando immediatamente i sintomi derivanti dal gesto. Con la massima celerità veniva accompagnato presso l'ospedale battipagliese dove i medici lo hanno curato con la massima professio-



nalità ed alla fine sembra che il loro lavoro sia stato premiata dal fatto che, questo batuffolo celeste, possa scampare ad un destino infelice, per la gioia di tutti che hanno pregato, sperato e desiderato che la storia iniziata male si concluda come di solito finiscono le favole... E cioè con un "e vissero tutti felici e contenti".

MM

In un bar di Roccamandolfi sono stati vinti 100mila euro

Roccamandolfi ieri mattina, la dea bendata, attraversando il territorio di Roccamandolfi, decideva di fermarsi in un locale commerciale, un bar, che apre le sue vetrine in località Fonte, in attesa che giungesse la persona prescelta dalla fortuna e renderla ricca, acquistando un biglietto gratta e vinci della serie Nuovo Miliardario. Un uomo la cui identità è al momento ancora sconosciuta, è entrato nel locale ed ha acquistato un tagliando del valore di 5 Euro, una somma che per lui è cresciuta in modo esponenziale. Infatti

gratta gratta, alla fine il fortunato vincitore de premio si è accorto di poter portare a casa la considerevole somma di 100.000 Euro. Un tesoretto che certamente gli renderà la vita più gradevole e felice. Che si sa, pare che l'avventore non sia del posto, né un cliente abituale del locale che è divenuto per un momento la casa della fortuna. Qualcuno avrebbe detto che si tratti di un cittadino di Agropoli. Ma in questi momenti di euforia le ipotesi sono tante e c'è da credere che tali rimarranno.

MM